

Progetto di Servizio Civile Nazionale 2014  
ARTE, NATURA E SCIENZA

# ARTE, LETTURA E RESILIENZA

Claudia



Claudia

## ARTE, LETTURA E RESILIENZA

A circa sei mesi dalla fine del mio anno di Servizio Civile Nazionale posso senz'altro affermare che è un'esperienza che ripeterei altre mille volte. Nonostante io fossi una delle volontarie più "vecchie" ho comunque avuto modo di imparare molte cose nuove e confrontarmi con professionalità che altrimenti non avrei mai avuto modo di conoscere così approfonditamente.

### Arte Natura e Scienza

- Il progetto: un progetto che comprendeva tematiche disparate ma comunque affini e che ha visto la realizzazione di una serie di percorsi tematici collegati ad ogni sede e al contempo in relazione tra loro, frutto del nostro lavoro di squadra e della nostra volontà di lasciare qualcosa nonostante le difficoltà affrontate per portarlo avanti.

- Il gruppo: quindici ragazze dalla formazione più o meno affine; purtroppo o per fortuna, due di loro non hanno concluso il proprio percorso perché hanno trovato lavoro. Io mi sono trovata bene davvero con tutte, nonostante con alcune non abbia avuto occasione di approfondire la conoscenza come con altre. Ho sempre cercato la collaborazione con le volontarie delle altre sedi, sostenuta costantemente dalla mia Operatrice Locale di Progetto.

- La sede: una piccola biblioteca di quartiere che si è rivelata un piccolo gioiello, uno scrigno contenente alcuni tesori chiamati affetto, risate, conoscenza ed esperienza.

Sono entrata nella mia sede, la Biblioteca Saffi, in punta di piedi, cercando di capire quale sarebbe stato il mio ruolo in quella realtà e inizialmente, lo ammetto, non l'ho trovato. Se non fosse stato per la mia OLP, Anna Maria Braccini, forse lo starei ancora cercando. Grazie a lei sono riuscita ad integrarmi con i colleghi e a stabilire con tutti un rapporto che andava al di là della semplice collaborazione lavorativa al punto che, staccarmi da loro dopo un anno è stato davvero troppo difficile. La mia OLP mi ha insegnato moltissimo, innanzitutto la catalogazione (della quale io avevo solo conoscenze molto generiche dovute al mio unico esame universitario di archivistica), la cura per l'utenza e l'organizzazione generale della biblioteca. Ha sempre tenuto in grande considerazione tutte le mie proposte e con grande pazienza ha risposto alle mie innumerevoli domande. Per quanto riguarda la didattica, il mio settore e campo in cui la mia biblioteca era piuttosto attiva, mi sono sentita davvero parte di un gruppo che lavorava per realizzare qualcosa di buono, un gruppo in cui le mie competenze e le mie opinioni sono state sempre valorizzate.



Claudia

## ARTE, LETTURA E RESILIENZA

Durante l'anno ho bazzicato spesso alla Biblioteca De Amicis, entrando in confidenza con la volontaria della DEA, Sara, con la quale ho collaborato per la realizzazione del logo della Saffi. Lo ammetto, gli incontri per il logo erano anche i nostri momenti di svago rispetto al solo lavoro in biblioteca, momenti di risate e chiacchiere in cui la DEA diventava il nostro regno. Le altre due sedi che mi sono state particolarmente care sono state la Biblioteca Berio perché c'era Delia, un'altra volontaria: adesso i momenti di stress legati al progetto *Genova insolita*, il nostro lavoro più importante, mi sembrano soltanto attimi felici mentre allora eravamo davvero disperate! In occasione di *Genova Insolita* noi volontarie abbiamo raccolto la documentazione relativa a tre itinerari legati ad ognuna delle proprie sedi e inerenti alle tematiche di Arte, Natura e Scienza, conducendo visite e/o laboratori didattici sul tema sviluppato (<http://genovainsolita.jimdo.com/>). Infine la Biblioteca Lercari, sede di una delle mie migliori amiche sia durante il Servizio Civile Nazionale sia nella vita reale: Elisa. Averla avuta accanto anche in questa avventura è stato fantastico, ci siamo supportate e confrontate a vicenda, soprattutto per *Genova in Pillole* (incontri durante i quali alcune di noi, coordinate dalla direttrice della Lercari, Alberta Dellepiane, abbiamo avuto modo di illustrare interattivamente alcuni aspetti di Genova ai nuovi residenti stranieri) e *Genova Insolita*.

Ovviamente ci sono stati alti e bassi poiché mettere insieme molte teste e farle ragionare per raggiungere un fine comune, crea sempre qualche tensione. Fortunatamente la sincerità del gruppo ha sempre portato a chiarire i conflitti. Anche in sede, inserendomi in un contesto preesistente ho dovuto per forza di cose confrontarmi con le dinamiche tra colleghi, ma in questo caso ho scelto la neutralità, consapevole della mia relativa "transitorietà" e soprattutto per cercare di lavorare in armonia con tutti.

Ripensando a progetti quali quelli dei laboratori didattici per l'apertura di Forte Begato, quelli per il Carnevale del Porto Antico, *Genova insolita*, la progettazione della proposta didattica della Biblioteca Saffi, ma anche la partecipazione ai laboratori del settore didattico museale e al corso di lettura ad alta voce alla Biblioteca De Amicis, sento di aver davvero imparato moltissimo e di aver instaurato un bellissimo rapporto con tutte le mie colleghe volontarie che oggi posso definire amiche, e forse questo è l'aspetto migliore del Servizio Civile, perciò il mio grazie più grande va ad Anna Maria, Chiara, Delia, Elisa, Francesca, Gaia, Ilaria, Maria Elena, Rossella, Sara P., Sara T., Silvia, Valentina e Valeria.

**Grazie ragazze, per aver reso questo anno davvero unico!**